

Tabella 1: RIPARTIZIONE TOTALE DELLE RISORSE

REGIONI	RIPARTIZIONE (a)	RIPARTIZIONE (b)	TOTALE (*)
Piemonte	5.926.551,00	4.927.379,00	10.853.930,00
Valle d'Aosta	sotto soglia	sotto soglia	516.000,00
Lombardia	12.886.954,00	4.287.980,00	17.174.934,00
Prov. Aut. di Bolzano	526.281,00	807.293,00	1.333.574,00
Prov. Aut. di Trento	791.894,00	1.141.550,00	1.933.444,00
Veneto	8.453.809,00	2.232.753,00	10.686.562,00
Friuli Venezia Giulia	1.366.425,00	2.215.679,00	3.582.104,00
Liguria	2.140.549,00	547.681,00	2.688.230,00
Emilia Romagna	6.663.722,00	7.586.106,00	14.249.828,00
Toscana	6.138.735,00	1.182.265,00	7.321.000,00
Umbria	1.871.053,00	391.170,00	2.262.223,00
Marche	3.063.189,00	1.587.444,00	4.650.633,00
Lazio	6.930.982,00	756.290,00	7.687.272,00
Abruzzo	1.260.510,00	492.081,00	1.752.591,00
Molise	sotto soglia	sotto soglia	516.000,00
Campania	2.486.892,00	240.787,00	2.727.679,00
Puglia	3.357.634,00	422.691,00	3.780.325,00
Basilicata	sotto soglia	sotto soglia	516.000,00
Calabria	926.995,00	-	926.995,00
Sicilia	2.995.050,00	-	2.995.050,00
Sardegna	1.129.175,00	716.451,00	1.845.626,00
TOTALE	68.916.400,00	29.535.600,00	100.000.000,00

Legenda:

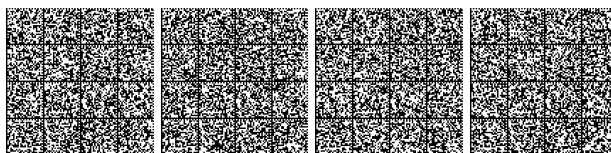
(a) Quota ripartita sulla base dei dati INPS sugli apprendisti occupati

(b) Quota ripartita sulla base dei dati di monitoraggio regionale sugli apprendisti formati

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2 : DATI APPRENDISTI

REGIONI	APPRENDISTI OCCUPATI (c)	APPRENDISTI ISCRITTI (d)
Piemonte	50.360	22.510
Valle d'Aosta	1.733	464
Lombardia	109.505	19.589
Prov. Aut. di Bolzano	4.472	3.688
Prov. Aut. di Trento	6.729	5.215
Veneto	71.835	10.200
Friuli Venezia Giulia	11.611	10.122
Liguria	18.189	2.502
Emilia Romagna	56.624	34.656
Toscana	52.163	5.401
Umbria	15.899	1.787
Marche	26.029	7.252
Lazio	58.895	3.455
Abruzzo	10.711	2.248



REGIONI	APPRENDISTI OCCUPATI (c)	APPRENDISTI ISCRITTI (d)
Molise	1.724	-
Campania	21.132	1.100
Puglia	28.531	1.931
Basilicata	2.736	-
Calabria	7.877	-
Sicilia	25.450	-
Sardegna	9.595	3.273
TOTALE	591.800	135.393

Legenda:

(c) fonte INPS (media 2009)

(d) apprendisti iscritti a percorsi formativi a finanziamento pubblico nell'anno solare 2009 - fonte monitoraggio regionale

4. Una quota corrispondente al 20% del totale delle risorse di cui alla tabella 1 è destinata prioritariamente all'attuazione degli articoli 48 e 50 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.

5. Una quota fino al 10% del totale delle risorse di cui alla tabella 1 può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

Art. 2.

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procederà al trasferimento delle risorse di cui alla tabella 1 riportata all'art. 1.

2. Entro 12 mesi dalla data del presente decreto, le regioni e le province autonome comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali estremi e importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite.

3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'apprendistato, ciascuna regione e provincia autonoma predispone un rapporto annuale di attuazione finanziario (impegni - pagamenti), fisico e procedurale, elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'ISFOL, nell'ambito del sistema di monitoraggio previsto dall'art. 17, comma 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, da inviare allo stesso Ministero entro il 30 giugno 2011. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

4. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente comma, secondo i termini e i criteri previsti, può costituire condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

5. Le risorse non utilizzate potranno essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento delle regioni e delle province autonome.

Roma, 10 novembre 2010

Il direttore generale: MANCINI

